

NOTA INTEGRATIVA

Premessa:

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili del Rendiconto Finanziario, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Sono altresì comprese informazioni di carattere complementare e di carattere generale.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2019, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del rendiconto generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli Enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.

Le entrate accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2019 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri impegni od obbligazioni sorte o perfezionate nel corso dell'esercizio.

Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2019 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui comparano rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno ma in quella di cassa.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme eventualmente liquidate al personale cessato in servizio maturate negli anni precedenti alla cessazione figurano tra le uscite in conto capitale; viceversa, le somme maturate nell'anno di cessazione dal servizio e

liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi relativi capitoli di bilancio e conseguenti riflessi sulla contabilità generale.

PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale differenza (limitata a pochi euro) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

ATTIVO

B) - IMMOBILIZZAZIONI

B I - immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I valori esposti nello stato patrimoniale sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione e coincidono con i parametri civilistici..

B II - immobilizzazioni materiali

Sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni contrattuali assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ammodernamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti,

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti; non è stato inoltre applicato in passato per alcuna categoria di cespiti l'ammortamento accelerato, (ora peraltro non più consentito).

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società od associazioni avente carattere duraturo e/o strategico in relazione all'attività e finalità istituzionale dell'Ente. La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - residui attivi e crediti

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore.
Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, e giacenze di cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

eventuali valori bollati

PASSIVO

D) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare durante l'anno in forza di legge o di scelte effettuate dai singoli dipendenti ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e, congiuntamente all'accantonamento, imputata a costo.

E) - RESIDUI PASSIVI E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento.

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.